ALLENARE L'UMANO
PROGETTO EDUCATIVO E CULTURALE
DEDICATO ALL'ADOLESCENZA

PROMOSSO DA

PARROCCHIA DI SANTA MARIA E HUMANITAS SCANDICCI,

CON LA DIREZIONE SCIENTIFICA ED IL COORDINAMENTO DA PARTE DI CREATIV

E IL CONTRIBUTO DI FONDAZIONE PAS.

SINTESI CONCETTUALE

Il progetto non si limita a proporre attività educative, formative o ricreative, ma intende incidere sul modo in cui la comunità interpreta l'adolescenza, l'educazione e il ruolo delle giovani generazioni. E come adolescenti e giovani interpretano sé stessi, le loro problematiche e la costruzione del proprio futuro

Il progetto promuove una cultura del protagonismo giovanile, della responsabilità civica e della partecipazione. Alla base vi è una precisa visione della persona: i ragazzi non sono considerati semplici destinatari di interventi, ma soggetti capaci di esprimere talenti, assumere responsabilità, compiere scelte e contribuire alla trasformazione del proprio contesto di vita.

L'iniziativa formativa specifica vede come destinatari principali i giovani dai 14 ai 18 anni e si basa su percorsi di sviluppo delle *life skills* come fattori di prevenzione e proattivi. L'intento è quello di sostenere e valorizzare le risorse personali, relazionali e sociali, offrendo ai giovani che aderiranno al Progetto momenti formativi e esperienze concrete di partecipazione e responsabilità, attraverso il coinvolgimento diretto in attività di volontariato e cittadinanza attiva, all'interno di Humanitas, della Parrocchia e in altre realtà del territorio.

L'esperienza pratica, accompagnata da momenti di riflessione e rielaborazione, diventa uno strumento privilegiato per sviluppare consapevolezza, competenze relazionali e senso di appartenenza alla comunità.

Cuore del Progetto: le life skills e le competenze socio-emotive. In un contesto caratterizzato da complessità, accelerazione tecnologica e crescente delega dei processi cognitivi, diventa essenziale promuovere intenzionalmente alcune abilità chiave.

Tra queste, la creatività rappresenta una risorsa centrale: non intesa meramente come espressione artistica, ma come capacità di pensiero divergente, adattabilità, immaginazione e generazione di soluzioni nuove. Sviluppare la creatività significa fornire ai giovani – in generale a tutte le persone – strumenti concreti per leggere la realtà, affrontare l'incertezza e orientarsi in modo consapevole nelle sfide della contemporaneità.

Promuovere percorsi educativi centrati sulle *life skills*, ovvero quell'insieme di competenze personali, relazionali ed emotive che permettono ai giovani di affrontare in modo positivo le sfide della vita quotidiana, contribuisce a sostenere gli adolescenti nel diventare più consapevoli di sé, più capaci di relazionarsi con gli altri

e più preparati ad affrontare le scelte e le difficoltà che incontreranno nel loro percorso di crescita, per diventare realmente protagonisti e corresponsabili del proprio progetto di vita

Porre al centro del progetto educativo lo sviluppo delle *life skills* assume anche una forte valenza culturale, perché propone un'idea di formazione che supera la sola trasmissione di conoscenze: creatività, pensiero critico, immaginazione, flessibilità, capacità relazionali e gestione delle emozioni diventano strumenti attraverso cui leggere la realtà contemporanea, affrontarne la complessità e costruire nuove possibilità.

Il progetto intende contribuisce a diffondere una cultura educativa condivisa. In questa ottica saranno proposti percorsi formativi anche le figure significative nell'ambito educativo: famiglie, insegnanti, animatori, volontari, allenatori…

La stessa alleanza educativa tra Humanitas e Parrocchia, che ha portato alla elaborazione e alla proposta di un progetto con basi educative forti, rappresenta un momento significativo verso quell'alleanza a largo raggio necessaria per far fronte in modo ragionato e organico all'emergenza educativa che esige di essere affrontata in modo condiviso da tutti i soggetti del territorio e che esige un cambio di passo e di pensiero.

Il risultato atteso non è soltanto l'acquisizione di competenze individuali, ma la nascita di un generativo ecosistema territoriale, capace di creare nuove opportunità educative, sociali e culturali e di rendere i giovani responsabili e protagonisti del proprio futuro e di quello della collettività.

La creazione di un Centro Giovanile è parte costitutiva dell'intero Progetto. Rappresenta una risposta concreta ai bisogni educativi, relazionali e di partecipazione delle nuove generazioni: offre uno spazio sicuro e stimolante in cui i ragazzi possano esprimersi, sperimentare e costruire legami significativi; soprattutto nelle fasi di avvio, sarà anch'esso caratterizzato dalle *life skills*, sia attraverso un percorso formale di formazione che come imprinting e stile educativo per tutte le iniziative.

Per le sue caratteristiche di "progetto pilota" - un laboratorio sperimentale territoriale, documentando processi, criticità, risultati e condizioni di sostenibilità - può costituire una base su cui lavorare per una sua replicabilità sia anche su altri territori.

Così come può diventare punto di riferimento per adolescenti che necessitano di attenzioni particolari e che possono essere utilmente seguite da persone competenti anche a latere dello specifico percorso previsto dal Progetto